

FAC-SIMILE

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BERGAMO

IL SOTTOSCRITTO: **BONFANTI Alviero**, nato a Brunico (BZ) il 17/10/1956, residente in Petosino fraz. di Sorrisole via Volta nr.8, professione : infermiere professionale. Tel 349/1562992

....Sporge segnalazione di intolleranza e presunta illegittimità nei confronti delle persone citate nei fatti qui esposti.....

Il mio ex avvocato Mengaccia non si presentò il giorno della prima udienza tentativo di conciliazione per la separazione richiesta da mia moglie. Si rese irreperibile per più di due mesi, mentre nel frattempo io venivo illegalmente sfrattato, e quando saputo che mi ero rivolto al Tribunale dei minori si intromise fingendo di tutelarmi e a **mia insaputa stese una relazione scritta per togliere la patria potestà a mia moglie (?)** Assurdo visto che vado dicendo da anni che i nostri figli hanno bisogno di tutti e due i genitori. Non contento si fece passare per più di una volta come Carabiniere nel comunicarmi delle direttive, una volta scoperto affermò che lo faceva per fare una risata e sdrammatizzare un poco (?) Logico che segnalai il tutto a chi di dovere: Rispettabile Procura della Repubblica e all'Ordine degli Avvocati.

Il mio ex avvocato Balocco affidatomi dal sindacato della CSL nell'impugnamento del mio licenziamento, un minuto prima di entrare per la prima udienza pretendeva che dichiarassi davanti al Giudice il falso stravolgendo la stessa mia difesa scritta e protocollata. Tra l'altro dovevo affermare che il medico impossibilitato di fare la visita usciva dall'ambulatorio. Assurdo oltre che non vero avrebbero giustificato così il mio licenziamento per aver impedito di fatto una visita medica. Dopo nemmeno 2 minuti di udienza il giudice aggiornava la seduta perché nessuno mi aveva proposto la liquidazione (tuttora rifiuto di percepirla anche se con riserva) e chiedeva ai legali di firmare il verbale dove si diceva **che non si citano testimoni(?)** Io non volli assolutamente che il mio legale firmasse una dichiarazione del genere perché era contro il mio interesse e di fatto già vi erano in corridoio ben tre testimoni. L'avvocato(?)oltre che offendermi tentò più volte (inutilmente) addirittura il contatto fisico, con minacce ed offese.

L'attuale avvocato Orango da ieri mio ex, (al.n°1) mi tutelava per la pratica del lavoro e solo in questi giorni, dopo un lungo eccessivo "parto", ha depositato il ricorso per il mio licenziamento. **Voleva scrivere che soffro di manie di persecuzione** e di crisi esistenziali, poi vista il mio convinto rifiuto, pretendeva a tutti i costi che denunciassi l'ente per Mobbing mentre io volevo che richiamasse semplicemente all'episodio della sanzione visto che già è stato accertato che gli altri richiami fattomi dall'Ente Ospedaliero non avevano valore giuridico come possibile recidiva. Disperato perché non trovavo nessun legale che mi tutelasse sia per la pratica della separazione che per il licenziamento, già al nostro primo incontro l'avvocato Orango si disse disponibile a tutelarmi se io però gli avessi fatto avere un certificato medico dove accertasse le mie manie di persecuzioni, disponibile anche a darmi il medico che l'avrebbe redatto (?) Il giorno seguente mi presentai per la risposta e rifiutai le dissi che nonostante il mio essere disperato mi rimaneva ancora un briciolo di dignità. Lui abbassò la mira e si disse ugualmente disponibile ad aiutarmi. Lo implorai più volte di tutelarmi anche nella separazione ma lui non voleva assolutamente mischiare le due pratiche, anche perché l'avvocata di mia moglie era una sua cara amica ed ex allieva di filosofia.

Il nostro rapporto non fu per niente idilliaco allego alcuni fax che testimoniano le mie riserve a proposito. Date in scadenza per appellarsi, che non mi venivano comunicate (come per es.all. n° 2), diversi spiacevoli disguidi che preciso bene in alcune pagine dei miei memoriali qui allegati.

Dopo la sentenza anche in sede collegiale mi disse che ormai era tutto compromesso e che l'unica cosa che mi rimaneva da fare era di cercarmi un altro lavoro. Mi rivolsi ad un legale fuori provincia Galmozzi della CSL di Lodi, il quale mi fece notare che il Giudice tra le righe dichiarava ben esplicitamente la mia non colpevolezza che la mia sanzione non era dovuta ad un fatto soggettivo e nemmeno oggettivo, per impedire al Dottore di effettuare una visita che tra l'altro si svolge regolarmente e che comunque la mia azione era per tutelare un diritto di un utente e non per un mio particolare interesse. Mi consigliò perciò di tenermi il mio legale (Avv. Orango) e che gli avrebbe parlato personalmente lui per chiarire il tutto. Così decisi di ridargli fiducia, logico con un pochino di motivata riserva.

Recentemente mi hanno tolto la possibilità di vedere i miei figli, per un farsa estrapolata da un contesto più ampio dove io affermavo che per il bene dei stessi miei figli era meglio io "sparissi" visto le diverse angherie illegali che devo subire da mia moglie che a livello legale può permettersi tutto(?) senza che nessuno intervenga.

Anni che combatto per avere più diritti come padre ed ora che si profila una legge **sull'affido congiunto** mi viene fatta questa assurda imposizione, o forse perché tra pochi gironi ci sarà la sentenza definitiva per il risarcimento dei miei figli invalidi ed i numerosi miliardi richiesti al mio ente ospedaliero li potrà finalmente godere da sola mia moglie e magari spartire con chi tanto si prodiga ed affanna ad aiutarla illegalmente? Io glieli lascio tutti basta che mi dia la possibilità concreta di essere un padre e non un soprammobile, utile solo a fine mese quando sbarca il mantenimento. Mi sono deciso così di richiedere il **gratuito patrocinio**, solo dopo questa mia istanza l'Avvocato Orango si disse più che disponibile per tutelarmi anche nella separazione affermando che l'ordinanza del Giudice era nulla perché non avendo io un difensore non potevano nemmeno fare udienze e modificare a mio danno gli atti e le imposizioni. Io rimarcai il fatto che ormai avevo ricevuto la convocazione per il gratuito patrocinio e preferivo affidarmi ad un nuovo legale. Nel frattempo ricevo una nuova convocazione dalle assistenti sociali del mio distretto sanitario benché io avevo scritto loro di posticipare l'incontro nell'attesa del nuovo legale: **l'avvocata Castellano** (all. 3)

L'avvocata è irreperibile, mi rivolgo così all'avvocato Orango per chiedere consiglio sul da farsi. Lui mi abbindola e plagia insieme, mi dice che io avevo diritto a scegliere l'avvocato che volevo e di avere fiducia in lui che sistema tutto, ne frattempo di firmargli il mandato in modo che possa prendere contatto con le assistenti.

Decido di firmargli il mandato e come per miracolo cambia subito tono e il parlare. Mi dice che lui non dimentica tanto facilmente e che io ai tempi l'avevo minacciato di rivolgermi alla Procura per i diversi e spiacevoli "disguidi"

Afferma poi che il Giudice ha dovuto togliermi i figli perché risulta anche da testimoni che io tre anni fa appena separato avrei preso un figlio e con lui **volevo suicidarmi** (?). Affermazione assai grave, primo: perché non è vero secondo: perché agli atti non risulta nessuna dichiarazione del genere né è testimone lo stesso cancelliere Dott. Gravino **Inoltre di fatto ha leso la mia privacy, con quale diritto si è permesso di interloquire con il Giudice?**

Come non bastasse...

Una volta preso contatto con la mia attuale avvocatessa Castellano, **che ancora non ha ricevuto la notifica**, mi diceva che di fatto è impossibilitata di difendermi per l'imminente udienza fissata per il 28/02/2002 anche perché nel frattempo dovrà assentarsi per diversi giorni. Era disponibilissima a tutelarmi ma mi consigliava visto il poco tempo a sua disposizione di rinunciare al gratuito patrocinio a di affidarmi all'avvocato Ongaro che è già al corrente di tutto.

Confermava poi che ha parlato con lo stesso e ribadiva le sue assurde dichiarazioni:

"L'avvocato Ongaro ha già preso accordi con il Giudice e con il medico per sottoporla ad una visita psichiatrica il Dott. Bizza, è l'unica sua speranza per modificare l'ordinanza?"

Chiedo: con quale diritto l'avvocato si è permesso a mia insaputa, senza mia autorizzazione di prendere certe decisioni?

Buono sì ma imbecille no ed è per questo che denuncio e querelo il tutto altro.... che manie di persecuzione le mie.

Rammento che il dottor Bizza lavora nell'ente che mi ha licenziato ed è l'unico medico con cui io mi sono sottoposto ad una visita medica con esito favorevole (al. n°4) nonostante, tale visita mi fu imposta in modo offensivo e lesivo

Rammento che poco tempo dopo, (quando cominciai a scrivere i miei "memoriali") a mia insaputa i dirigenti dell'ente ospedaliero mi imposero una nuova visita. Io mi resi disponibile a patto però che questa volta mi sarei presentato con un pubblico ufficiale: dissero che era solo una semplice indicazione, e tutto decaddo. Fingendomi poi accondiscendente con la segretaria della psichiatria del nostro ospedale le dissi di guardare bene in che data avevo l'appuntamento per un visita parere e miracolo dei miracoli vi era il mio nome e cognome logicamente segnato in matita, logicamente chiamai un collega per testimoniare che ci vedevo bene eccome ci vedevo bene....

Ieri 04/02/2002 mi sono recato all'ufficio dell'avvocato Ongaro per ritirare la convocazione delle assistenti sociali che gli avevo consegnato, ancora insisteva perché io andassi a disdire l'avvocato d'ufficio e visto che ero irremovibile mi disse che parlando con la mia legale ha saputo che per forza di cose io le dovrò accennare anche del mio licenziamento.

A questo proposito mi ha ulteriormente minacciato dicendomi che se mi permettevo di dare l'incarico della pratica del licenziamento a qualcun altro, al contrario degli accordi presi, mi avrebbe fatto avere immediatamente una parcella

talmente esosa che ci avrei tenuto una vita intera a pagarla. Confesso che dopo le sue ultime iniziative pensavo veramente di revocargli il mandato ma non volevo farlo per non passare per un paranoico che continua a cambiare legale. Quando nell'uscire non voleva darmi la convocazione delle assistenti se prima non gli firmavo la parcella del fascicolo aperto il giorno stesso (?) vista la mia caparbieta a non firmare mi disse vada fuori dalle palle non mi rompa più i coioni...ed altri epiteti

Le dissi semplicemente rinunci lei al mandato, nemmeno per sogno mi rispose ed allora per non disturbarlo più, ho pensato poco dopo di revocargli il mandato spedendole una raccomandata. Premetto che mi disse che tutto era in via informale e che solo dopo la mia rinuncia al gratuito patrocinio lui poteva... "interessarsi"

Ringrazio per l'attenzione per assurdo non sono per niente adirato, anzi questi episodi confermano di certo che le mie **non sono manie di persecuzione ma al contrario**, che sono vittima di un vero complotto, per la verità non tanto ben organizzato: fa acqua da tutte le parti. Di certo diverse persone hanno interesse a screditarmi per prima lo stesso istituto

bancario e precisamente la filiale sita nel nostro ospedale che elargiva come manna i miei soldi a sconosciuti.

Sono sereno perché fiducioso nella Magistrature e nella Autorità Giudiziaria spero tanto che la mia serenità non sia quella classica del malato terminale che poco prima di morire pare stia meglio, guarito da ogni malanno

Spero infine che questa mia smisurata fiducia nella giustizia non sia una chimera....o un semplice canto del cigno

Attendo le nuove disposizione della mia nuova legale Castellano che ha la mia massima fiducia, logicamente non può di certo fare miracoli, poi in base a queste indicazioni inizierò uno sciopero della fame fuori dal Tribunale stesso per scuotere l'opinione pubblica per dimostrare come un padre sia disposto a tutto per il bene dei suoi figli.

Confesso che mi preoccupa un poco perché se al primo sciopero della fame (durato 21 giorni) ero in un certo senso incosciente delle pene a cui andavo incontro ora so benissimo cosa mi aspetta.

Rammento che l'anno scorso quando feci lo sciopero della fame (durato 21 giorni) per rivendicare i miei diritti di padre il giorno prima dell'inizio dello stesso, mi licenziarono. Se non altro questa volta non mi potranno far ulteriormente del male, già mi hanno tolto la mia linfa la mia vitalità **i miei figli** peggio di così....

Distinti saluti.

Bergamo 5/02/2002

in fede:

Allego:

revoca mandato
alcune pagine mio memoriale
convocazione assistenti sociali
visita medica

Ricorso lavoro: anche se poco inerente alla querela lo deposito di proposito in modo che rimanga a testimonianza dei torti subiti non vorrei che sparisse. Spero possa servire al prossimo avvocato di ufficio con la speranza di ridarmi al più presto la dignità di lavoratore. La mia è una professione che implica una assidua pratica ed un continuo aggiornamento ormai è un anno che sono "disoccupato". Ridarmi con un lavoro il senso di "appartenenza" ad un albo professionale, oltre la dignità di cittadino di fronte alla mia gente ma soprattutto di fronte ai miei..... figli che non debbano vergognarsi del loro padre, come qualche maligno va dicendo, ma anzi di esserne fieri ed orgogliosi per come nel mio piccolo, nonostante le mie molteplici paure, sappia combattere come un leone nel difendere i propri..... cuccioli.

Precisazione:
Non è detto che le querele che allego ai miei scritti siano per forza delle vere denunce, inoltre ogni riferimento a cose e persone è da considerarsi assolutamente..... casuale

Ps: sfido io che i poveri magistrati sono prevenuti nei miei confronti con certi tutori. Ieri c'era la conferenza :La legge è uguale per tutti? Ho consegnato personalmente alcuni miei scritti al ex ministro Oliviero Deliberto. Tra i presenti molto riverito il mio ex legale che mi hanno riferito essere alto esponente di un partito locale eh.. si...diverse persone hanno interesse a screditarmi, e poi è risaputo : **una mano lava l'altra.**